



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
INGEGNERIA CIVILE E INGEGNERIA INFORMATICA
sul CdS
LM-21 Ingegneria Medica
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Paolo Sammarco, Andrea Pacifici, Daniele Carnevale, Antonello Tebano
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Antonino Guerrera, Michele Ricci, Milena Morone
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Paolo Sammarco
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	19/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

(1) Positivi riscontri con un significativo insieme di stakeholder (coinvolti già a partire dal 2008). Innescato un processo di consultazione dinamica che consente di modellare l'offerta formativa adeguandola alle esigenze del mercato del lavoro. (2) Il 95% dei laureati, a un anno dalla laurea, ha trovato soddisfacente occupazione (fonte Rapp. Riesame 2014). Quasi il 50% degli studenti manifesta una preferenza verso la prosecuzione degli studi dopo il ciclo magistrale; tra questi oltre il 40% degli studenti in un corso di dottorato.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ampliamento dell'offerta di Dottorato di Ricerca anche presso altri Istituti di Ricerca.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

La preparazione dell'ingegnere biomedico, associa conoscenze nel campo della fisica, della chimica e dei sistemi biologici a quelle delle metodologie tipiche dell'ingegneria, con l'obiettivo di ottenere una figura professionale in grado di svolgere funzioni progettuali (in particolare di sistemi medicali), di gestione di strutture sanitarie e di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie nel settore della medicina. L'articolazione del corso di studi in ingegneria medica assolve queste funzioni in modo più che soddisfacente come attestano (i) l'elevato grado (85%) di soddisfazione degli studenti per quanto riguarda l'esperienza di studio magistrale nel suo complesso e (ii) l'eccellente tasso (95% a un anno dalla laurea magistrale) di occupazione riscontrato.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

(1) Potenziamento del livello di supporto delle attività di studio (borse di studio, tirocini) all'estero, non ancora completamente adeguato agli obiettivi di internazionalizzazione necessaria per aprire ai neo-ingegneri biomedici il mercato del lavoro internazionale. (2) Potenziamento delle attività e



della strumentazione di laboratorio.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Le valutazioni degli studenti in merito alla qualificazione e disponibilità dei docenti, ai materiali didattici, alle aule e ai laboratori didattici sono superiori o nella media della macroarea di ingegneria e a quella d'ateneo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda del riesame evidenzia la necessità di un potenziamento delle attività e della strumentazione di laboratorio. Si auspica una riorganizzazione dell'orario delle lezioni volto ad una maggiore compattezza e concentrazione al mattino. Ciò al fine di minimizzare interruzioni prolungate fra un corso ed un altro, che tipicamente causano sovraffollamento degli spazi comuni per lo studio, così come ampiamente riportato dai rappresentanti degli studenti e dall'Indagine studenti frequentanti. Ciò potrebbe essere agevolmente perseguito iniziando le lezioni sistematicamente alle 8.30 del mattino.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Buon grado di soddisfazione media degli studenti per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti (sia singoli che nel loro complesso), medie leggermente superiori a quelle della macroarea (+0,17 punti rispetto media) e d'ateneo. In particolare superiore alle medie della macroarea il giudizio sull'organizzazione degli esami (+0,28 punti rispetto alla media).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione ritiene inoltre che seppur il numero di appelli (sei) previsti nell'Anno Accademico sia congruo, essi non appaiono ben distribuiti nell'Anno stesso. Si propone di mantenere un solo appello della sessione di settembre, spostando il secondo appello della sessione di settembre (il sesto dell'A.A.) alla settimana precedente la pausa delle festività natalizie, anticipando di una settimana l'inizio delle lezioni (ultima settimana di settembre) ed allungando conseguentemente la pausa della didattica.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

I rapporti di riesame sono completi ed evidenziano chiaramente alcune criticità (che riguardano la capacità di attrarre laureati anche da altre sedi), supportare la didattica (attraverso tirocini/stage, periodi di studio all'estero e attività di laboratorio e sperimentali) e migliorare la distribuzione dei carichi di studio. Sono state altrettanto chiaramente evidenziate le azioni correttive da intraprendere, parte delle quali sono state implementate con successo.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alcuni degli interventi di miglioramento - pur chiaramente delineati - restano, a causa essenzialmente di una scarsa disponibilità di risorse economiche, a un livello di implementazione solo parziale.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I questionari sono presentati in Consiglio di Corso di Studio: evidenti rilievi negativi sono stati efficacemente affrontati dal Responsabile del Corso di Studi, sul fronte della didattica con i docenti interessati, così come su quello delle infrastrutture con la competente struttura di gestione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si segnala la necessità di meglio formulare i due quesiti seguenti, distinguendo ed articolando le singole attività integrative: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento (se non sono previste attività integrative, rispondere NON PREVISTE)? I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? (se non sono previste, rispondere NON PREVISTE)" L'accorpamento nella elencazione delle attività integrative crea infatti dati ambigui ed incoerenti in conseguenza delle diverse interpretazioni da parte degli studenti.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Il sito istituzionale del corso di studio è accessibile e di facile consultazione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il sito può essere arricchito e reso maggiormente visibile a visitatori esterni potenzialmente interessati. Alcuni dei collegamenti alle pagine web sul sito d'Ateneo (soddisfazione studenti, joblinker) non sono accessibili.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Negli anni 2012 e 2013 i CFU medi per studente conseguiti sono stati rispettivamente 36,85 e 36,32; valori superiori a quelli medi della macro area di ingegneria, pari a 33,59 e 33,36. La percentuale di studenti iscritti al secondo anno che hanno conseguito più di 5 CFU è pari nel 2012 e 2013 rispettivamente al 97,6% ed al 97,9%, superiori alla media della macro area di ingegneria pari a 89,3% ed 87,5%. Il tempo medio di Laurea è stato pari a 2,55 e 2,76 anni rispettivamente per il 2012 e il 2013. Nell'Indagine Studenti Frequentanti il "macro" quesito "Lei è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" ha fornito un grado di soddisfazione per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Medica superiore alla media della macro area di Ingegneria (+0,14 punti rispetto media).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Nulla da riportare.